

**I MUNICIPI**

• Armento	tel. 0971 751271
• Calvera	tel. 0973 573061
• Carbone	tel. 0973 578143
• Castelsaraceno	tel. 0973 832573
• Castromuro S. A.	tel. 0973 835045
• Chiaromonte	tel. 0973 571002
• Corleto Perticara	tel. 0971 965711
• Fiancoppia	tel. 0973 655013
• Fardella	tel. 0973572051
• Gallacchio	tel. 0971 752389
• Grumento	tel. 0975 65044
• Guardia Per.	tel. 0971 964003
• Lagonegro	tel. 0973 41330
• Marsico Nuovo	tel. 0975 347096
• Marsicovetere	tel. 0975 69271

**I MUNICIPI**

• Armento	tel. 0971 751271
• Calvera	tel. 0973 573061
• Carbone	tel. 0973 578143
• Castelsaraceno	tel. 0973 832573
• Castromuro S. A.	tel. 0973 835045
• Chiaromonte	tel. 0973 571002
• Corleto Perticara	tel. 0971 965711
• Fiancoppia	tel. 0973 655013
• Fardella	tel. 0973572051
• Gallacchio	tel. 0971 752389
• Grumento	tel. 0975 65044
• Guardia Per.	tel. 0971 964003
• Lagonegro	tel. 0973 41330
• Marsico Nuovo	tel. 0975 347096
• Marsicovetere	tel. 0975 69271

# Pertusillo Indagini a cura degli amministratori locali dopo l'allarme diffusosi

## Un'alga sporca l'acqua della diga

### Colpevole del colore rossastro sulla superficie sarebbe la "Ceratium"

POTREBBE essere lei, la fioritura della *Ceratium Hirundinella*, la causa che ha reso le acque del lago del Pertusillo di colore rossastro. Mentre si attendono i risultati ufficiali delle analisi che l'Arpab ha effettuato lunedì, i primi responsi degli esami realizzati da alcuni privati su incarico degli amministratori locali individuano nell'alga cornuta la responsabile di quello che sembra uno scherzo. La specie che si adatta in climi montani, non è molto diffusa nelle nostre zone, seppure alcune indiscrezioni parlano di un caso simile verificatosi tre anni fa in un altro lago lucano. Nessun pericolo è stato ad oggi riscontrato per gli utenti serviti dall'impianto di potabilizzazione, situato a valle della diga nei pressi di Missanello e capace di assi-



Potrebbe essere quest'alga la colpevole del colore dell'acqua

curare l'acqua alla provincia materana e ad alcune zone pugliesi. L'Acquadotto lucano ha intensificato i controlli interni per verificare che al-  
cun problema sulla potabilità si sia registrato a valle. Tutto è iniziato lo scorso ve-

nerdi quando alcune striature di colore rossastro si sono diffuse nell'area di Montemurro. Il fenomeno appariva isolato ma nel giro di 48 ore, le acque del Lago del Pertusillo si sono interamente colorate e hanno suscitato non poca preoccupazione in chi vive nei pressi del bacino. Una piccola unità di crisi, composta dai quattro sindaci maggiormente interessati (quelli di Montemurro Mario Di Sanzo, di Spinosa, Pasquale De Luise, di Sarconi, Cesare Marte, di Grumento Nova, Vincenzo Vertunni), si è riunita per decidere come affrontare il problema. All'incontro hanno presoparte anche i tecnici dell'Ente per lo sviluppo dell'Irrigazione e la trasformazione fondiaria e la squadra dell'Arpab attrezzata per i prelievi. Continua il monitoraggio della si-

tuazione da parte degli amministratori locali che non vogliono incappare in inutili allarmismi ma d'altra parte vogliono essere sicuri di quello che sta accadendo per dare risposte certe alle popolazioni che spesso utilizzano le acque per irrigare o per pescare. Come ha commentato il primo cittadino di Spinosa, Pasquale De Luise: «I primi risultati ufficiali non possono essere sufficienti a chiudere la questione, solo le analisi ufficiali dell'Arpab, ente preposto a pronunciarsi in tali situazioni, potrà rispondere alle domande che in questi giorni si accavallano. Se è stata l'alga cornuta, sarà necessario capire come mai questa si sia diffusa nel nostro lago e quali conseguenze potrebbero essere determinate dalla sua presenza».

Francesca Gresia

### Totaro chiama Arpab e Forestale

SULLE macchiescure nel Pertusillo il commissario del Parco dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese, Domenico Totaro, «manifesta la sua preoccupazione - si legge in una nota - e comunica di aver già posto in essere quanto nelle proprie funzioni. Il commissario ha immediatamente interessato i vertici dell'Arpab per avere notizie certe scientificamente supportate. Ha chiesto anche al Corpo Forestale dello Stato sopralluoghi con l'elicottero».

## Le riprese, in molti centri dell'area sud, alla ricerca di angoli nascosti

# Punti dalla voglia di Vespa

### Documentario del Club dedicato al ciclomotore

NEMOLI - Il viaggio continua... territorio e passione uniti da una vespa. Dopo il successo di "Basilicata coast to coast" continua la produzione cinematografica sul nostro territorio e nei giorni scorsi, sono iniziate le riprese del Vespa Club Lucania, primo club vespa in Basilicata, per il documentario che vedrà coinvolti i sei paesi della Valle del Noce, Nemoli, Rivello, Treccina, Lagonegro, Maratea e Lauria.

L'iniziativa rappresenta una sperimentazione per l'associazione che ha deciso di intraprendere la strada del "racconto filmato" dopo l'esperienza del sito internet www.vespaclublucania.it per affascinare il visitatore che intende fare un viaggio ideale tra i scorci più nascosti dei nostri paesi. L'iniziativa ha l'intento di raccontare i luoghi più celati del Lagonegrese con gli occhi di chi vuole fuggire dalle arterie principali e trafficate e tuffarsi nel passato attraverso le strade meno battute.

Le vespe hanno raggiunto gli angoli più suggestivi ormai dimenticati o distrattamente osservati a causa della frenesia degli spostamenti che portano il visitatore a raggiungere mete sempre più lontane sottovalutando i pro-



Le Vespa più "vintage"

pririterritori. Il documentario, candidato anche ad un contributo dell'Agenzia di promozione turistica, verrà distribuito dall'associazione a tutti i club Vespa presenti sul territorio nazionale e vede il patrocinio, tra gli altri, anche della regione Basilicata.

Il Vespa Club Lucania intende presentare il documentario, arricchito con testimonianze, durante il raduno nazionale del 4 luglio, all'interno del convegno "Guida Lenta: Ri-scoprire i terri-

tori in sicurezza". Durante quest'inverno, dichiara Raffaele Fraudatario, presidente dell'associazione «abbiamo pensato che, se la vespa è la passione che ci unisce perché non invitare tutti i vespisti italiani a percorrere le nostre strade? da qui l'idea del racconto filmato che fa sì che il viaggio continui... anche con l'immaginazione e la curiosità che speriamo di generare in chi vedrà il documentario».

Emilia Manco

## Castelsaraceno L'allarme del sindaco

# La scuola dell'infanzia senza una sezione

CASTELSARACENO - Brutte notizie per i bambini del comune montano, la mannaia dell'istruzione sembra volersi abbattere proprio sui più piccoli. A denunciare la notizia è le conseguenze che questa porta con sé, una lettera che il sindaco Domenico Muscolino ha inviato all'assessore regionale Rosa Mastro Simone e all'ufficio scolastico per la Basilicata. «Con l'apertura del prossimo anno scolastico ha sottolineato il primo cittadino - la Scuola dell'Infanzia di Castelsaraceno dovrebbe subire la soppressione della seconda sezione per il mancato raggiungimento del numero minimo di allievi necessario a consentirne il mantenimento in vita».

Poche le unità che mancherebbero per il numero richiesto dalla normativa ed è proprio in virtù di questo che il sindaco chiede un intervento straordinario da parte delle istituzioni preposte, un atto che possa avere vantaggi plurimi.

«Vale comunque invocare un intervento straordinario, da parte delle istituzioni preposte - scrive Muscolino - atto sia a scongiurare la pure deplorevole situazione connessa alla perdita di posti di lavoro in un contesto sociale ed economico non propriamente fiorente, sia il depotenziamento della qualità del sistema, malgrado la formula degli Istituti Comprensivi

miri proprio a organizzare la Scuola sul territorio, soprattutto a tutela delle zone montane, periferiche e socialmente deboli».

Una perdita che si aggiungerebbe a quanto già ceduto dal paese come sottolineato dal sindaco: «E' il caso di rappresentare che la comunità di Castelsaraceno ha già pagato un prezzo importante nell'ambito della passata riorganizzazione scolastica, espresso dalla perdita degli uffici di segreteria e di dirigenza scolastica, nonostante presentasse il plesso scolastico più numeroso, fra quelli componenti il locale istituto comprensivo, oltre che il comune montano per antonomasia». Una rinuncia che l'amministrazione aveva accettato in una logica di condivisione delle necessità dei comuni limitrofi e per trovare una soluzione che potesse in un certo modo soddisfare le richieste più importanti di tutti, anche a fronte della perdita di qualcosa. Una decisione che il sindaco Muscolino chiede venga valutata di fronte alle nuove scelte che devono essere effettuate: «Nella stessa ottica chiediamo che il senso di responsabilità dimostrato non sia ripagato con un ulteriore atto di prevaricazione rispetto a esigenze oggettive e legittime della comunità di Castelsaraceno».

fra. gre.

## Sequestrati duecento grammi di hashish celati nell'auto

# Droga, un arresto di San Costantino

### Controlli sulla strada statale 106

SAN COSTANTINO ALBANESE - Sequestrata sostanza stupefacente lungo la Ss 106 ed arrestato un giovane incensurato. Controlli a tappeto su tutto il territorio jonico, da parte delle forze dell'ordine, a contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti, in particolare di hashish, sulla strada statale 106, arteria di collegamento con la Puglia e la Calabria.

Proprio in uno dei tanti posti di blocco, nei giorni scorsi, appartenenti alle forze di polizia hanno proceduto all'arresto di un giovane 26enne di San Costantino Albanese, trovato in possesso di circa 200 grammi di hashish, pronto per essere immesso sul mercato. Il giovane è stato intercettato lungo l'arteria 106 a bordo di un'Audi A2 e, al mo-

mento del controllo, ha manifestato da subito un evidente stato di nervosismo che ha indotto gli operanti ad approfondire il controllo. All'interno dell'autovettura, dopo una breve ma accurata ricognizione, è stata rinvenuta, in un involucro di cellophane, la droga. Il giovane ha ammesso le proprie responsabilità e sono scattate le manette ai polsi, con il sequestro di tutta la sostanza rinvenuta.

Da ulteriori controlli antidroga, presso il domicilio, sono stati rinvenuti numerosi semi di marijuana e diverse piantine già in fase di coltivazione. Dopo le formalità di rito M.L. è stato associato presso la casa circondariale a disposizione dell'autorità giudiziaria.

emi. ma.

## Latronico Provvedimento valido un giorno per un locale sulla Sinnica

# Videopoker illegali, chiuso un bar

LATRONICO - Il sindaco con un'ordinanza chiude per un giorno un esercizio pubblico. Un'ordinanza amministrativa di chiusura e sospensione della licenza di somministrazione di bevande ed alimenti è stata notificata ed eseguita nei giorni scorsi a Latronico, nei confronti di un titolare di un bar sito lungo la Ss Sinnica dove il mese scorso erano stati scoperti alcuni apparecchi elettronici da gioco illegali.

L'ordinanza di chiusura è stata emessa dal primo cittadino, Egidio Nicola Fonzo e prevedeva la sospensione della licenza per la somministrazione di alimenti e bevande per un giorno. All'atto del controllo il gestore del bar de-

teneva apparecchi da intrattenimento che non erano collegati alla rete telematica centralizzata dei Monopoli di Stato e, pertanto, consentiva al titolare di incassare puntate monetarie senza che le stesse, ai fini della relativa tassazione, venissero rendicontate al totalizzatore nazionale.

L'operazione si concludeva con il sequestro amministrativo dell'apparecchio di intrattenimento. Al gestore è stata applicata la sanzione amministrativa pecuniaria che va da mille euro a sei mila euro per ciascun apparecchio installato.

La sospensione della licenza o delle autorizzazioni per un periodo da uno a trenta giorni e in caso

di reiterazione delle violazioni sono revocate dal sindaco competente con ordinanza motivata. Il sindaco di Latronico ha ordinato al gestore la sospensione della licenza di somministrazione di bevande ed alimenti per la sola giornata di domenica scorsa. Da inizio anno sono stati intensificati i controlli da parte delle forze dell'ordine presso bar e circoli ricreativi della provincia di Potenza che hanno portato al sequestro di diverse apparecchiature elettroniche nonché alla chiusura temporanea di esercizi pubblici, prevalentemente bar, con sospensione delle relative licenze amministrative.

e. m.